



CORTELLAZZO - BATTERIA DA 240

mento dimostrato, spetta al 33° Battaglione zappatori del Genio ».

24 Luglio — S. E. il Capo di Stato Maggiore della Marina passa in rivista il Reggimento e pronuncia un elevato discorso patriottico alle truppe, suscitando immenso entusiasmo.

12 Agosto — Il Reggimento Marina passa nuovamente alla dipendenza della IV^a Divisione Fanteria, ed il Comando del Reggimento con i Battaglioni Golametto e Caorle si trasferisce nella zona fra i Motteroni dell'Uva — Ca' Gamba e Bagnetti.

21 Agosto — La sera aerei nemici volano sulle nostre linee lanciando una diecina di bombe sul quadrivio di Ca' Gamba ed in prossimità di Ca' Nagliati. Qualche bomba è caduta nei pressi dell'accampamento del Caorle causando 7 feriti e lievi danni.

29 Agosto — Il Battaglione Grado si trasferisce dal Lido a Nord-Est di Ca' Nagliati.

S. E. l'Ammiraglio Marzolo accompagnato dall'Ammiraglio Ispettore Rainer e dal Comandante del Reggimento si reca a visitare la linea della penisola e quella della vecchia testa di ponte di Cortellazzo. Una commissione di dieci giornalisti inglesi visita pure la linea.

11 Settembre — Dopo vani tentativi preceden-

ti, un manipolo d'arditi marinai del Battaglione Caorle riesce in pieno mezzogiorno a traversare su zattere la foce del Piave, a sbarcare sulla riva opposta, a sorprendere un grosso posto di guardia nemico, ad accerchiarlo, trascinando, prigionieri alla nostra sponda, Ufficiali e soldati, con armi e mitragliatrici. Vi si distingue per intelligente coraggio il secondo capo Scalvinelli.

19 Settembre — Due motoscafi nemici hanno tentato di avvicinarsi a due natanti alla deriva verso la foce del Piave, ma vengono respinti dal tiro delle nostre batterie. Aerei nemici volano sulle nostre retrovie lanciando 6 bombe sulle dune di Cortellazzo senza arrecare danni.

20 Settembre — Nella notte il nemico ha sparato con piccoli calibri e gas lacrimogeni e tossici nella zona di Ca' Trinchet. Segue il nostro tiro di rappresaglia nei centri vitali nemici e viene colpito ed incendiato un deposito di munizioni nemico.

Alle ore 9, alla presenza del Comandante della Brigata Granatieri e del Comandante la Divisione, vengono consegnati i nastrini della Croce al Merito di Guerra conferita ai militari del Reggimento per benemerienze acquistate nell'attuale campagna.

29 Settembre — Nostri velivoli da bombardamento lanciano bombe su S. Croce. Le batterie nemiche hanno tirato con insistenza su Cortellazzo e sulle dune. Sono state controbattute energicamente dalle nostre.

18 Ottobre — Il Comando del Battaglione Grado con la Compagnia mitraglieri partono per raggiungere a Taranto il resto del Battaglione, che così esce definitivamente dal novero del Reggimento, il quale rimane costituito su tre Battaglioni.

In seguito a nostro fuoco il nemico ha dovuto sospendere la costruzione di un riparo e postazione di mitragliatrici dinanzi al fortino N. 1.

20 Ottobre — Idrovolanti dell'Alto Adriatico, per opera particolarmente del Tenente di Vascello Casagrande, eseguono in questi giorni, nonostante il tempo avverso, continui voli notturni ed atterraggi audacissimi nella laguna, oltre le linee austro-ungariche del Piave, fornendo ai nostri Comandi utili notizie sulla dislocazione e sui movimenti del nemico per terra e per mare.

25, 27 Ottobre — Intensa e continua attività delle batterie terrestri e navali della Marina, schierate sul Basso Piave e costituenti il Raggruppamento del Comandante Foschini, per preparare l'entrata in azione della III^a Armata nell'offensiva italiana.

Le artiglierie nemiche rispondono con fuoco diurno e notturno, non solo di granate e di shrapnels, ma anche di proiettili a gas asfissianti e lacrimogeni. Aerei austro-ungarici bombardano i canali